

PIANO ANNUALE 2023
ATTIVITÀ ISPETTIVA SANITARIA E SOCIOSANITARIA

A) PREMESSA

Gli articoli 1 e 2 della legge regionale n. 20/2015 disciplinano le attività del Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario.

In ossequio agli obblighi di legge (art. 2 commi 1 e 9 L.R. n. 20/2015), è necessario adottare il piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria e sociosanitaria; tale piano disciplina le attività per l'anno 2023. Tenuto conto che con decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, convertito con le modificazioni in legge 19 maggio 2022, n. 52, si ritiene attuare il piano per l'anno 2023, secondo quanto statuito dall'art.1 comma 5 L.R. n. 20/2015.

La programmazione è distinta in attività ordinaria e straordinaria.

Al fine di assicurare il corretto rispetto del presente piano andranno pertanto acquisite, in coerenza con l'organigramma originariamente previsto, ulteriori figure di pari o ulteriore professionalità.

B) RISORSE UMANE ED AZIONI ISPETTIVE

1) L'attività ispettiva viene svolta con le risorse incardinate nello Staff 50.04.93.

In conformità all'art. 1 della L.R. n. 20/2015 il Servizio può avvalersi della collaborazione di specifici professionisti in servizio presso altri uffici regionali o presso altri enti pubblici dipendenti collegati all'amministrazione regionale, nonché presso le aziende sanitarie, anche in via temporanea. A tal fine, tra l'altro, il Dirigente Responsabile del Servizio può richiedere l'avvalimento di personale delle descritte strutture in possesso delle competenze richieste. Le citate strutture mettono a disposizione il personale di volta in volta richiesto, senza nuovi o maggiori oneri a carico della Giunta Regionale.

2) Nei limiti delle risorse di bilancio specificamente assegnate alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR e nello spirito della razionalizzazione della spesa, ai componenti del Servizio e alle risorse umane comunque assegnate pur se temporaneamente, è dovuta la corresponsione di un rimborso spese per indennità di viaggio e per vitto in seguito alle ispezioni.

A tal fine gli interessati trasmetteranno trimestralmente, ove necessario, al Dirigente Responsabile dello Staff 50.04.93 la documentazione per i costi sostenuti, unitamente a breve relazione giustificativa delle spese.

Le attività ispettive – verifiche e sopralluoghi - dovranno essere effettuate secondo la puntuale disciplina contenuta negli artt. 1 e 2 della L. R. n. 20/2015. L'espletamento dell'attività ispettiva si svolgerà oltre che con le modalità classiche attraverso visite "on site", anche con le modalità adottate negli anni precedenti ovvero attraverso l'invio di liste di riscontro, appositamente elaborate, sulle aree stabilite dal presente piano. Tali liste di riscontro saranno inoltrate agli enti del Servizio Sanitario Regionale ed alle strutture private accreditate con il SSR al fine di acquisire la documentazione necessaria per lo studio di atti e fatti. Le eventuali criticità emerse costituiranno oggetto di apposita istruttoria, per ciascun Ente del S.S.R. e, in uno alle risultanze interlocutorie, saranno parte integrante di ogni singola relazione finale. Sarà valutata dal Responsabile del Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario la necessità di approfondire particolari criticità emerse durante l'attività ispettiva.

Nell'espletamento dei compiti ed allo scopo di assicurare l'esercizio delle funzioni proprie, lo Staff 50.04.93 può accedere direttamente ai dati esistenti su tutte le piattaforme del sistema informativo sociosanitario regionale.

C) GUARDIA DI FINANZA

Alla Guardia di Finanza sono demandati compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico nonché di programmi pubblici di spesa.

Sicché questa può fornire un importante contributo attraverso una efficace azione sia sul piano preventivo che repressivo a salvaguardia dell'attività finanziaria della Regione, comprensiva anche delle fasi di gestione ed erogazione delle risorse pubbliche.

Pertanto, è necessaria una cooperazione tra la Regione Campania, per il tramite dello Staff 50.04.93 *de quo* e la Guardia di Finanza, per il monitoraggio, vigilanza e analisi sulle risorse pubbliche utilizzate in Sanità.

Tutto ciò dovrà essere realizzato in attuazione del vigente protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra Regione Campania ed il Comando della Guardia di Finanza in materia di controllo della spesa sanitaria.

D) ATTIVITA'

ATTIVITA' ORDINARIA

Nel corso del 2023 il Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario provvederà ad effettuare accertamenti sui 17 Enti pubblici costituenti il Sistema Sanitario Regionale e su 8 strutture private accreditate, secondo criteri preventivamente fissati ai sensi del comma 6 dell'art. 1 L.R. n. 20/2015. Il Dirigente Responsabile della Struttura di Staff 50.04.93 attiva l'accertamento in attuazione della citata Legge n. 20/2015 e s.m.i..

All'espletamento di ciascuna ispezione provvederà, a seconda delle necessità, disgiuntamente o congiuntamente, un gruppo composto da figure professionali interdisciplinari (amministrativi economico-contabili-legali, medici, farmacisti, veterinari, e tecnici a cui potrebbe essere aggregato un componente della guardia di finanza) coerenti con l'oggetto della specifica attività ispettiva.

Il gruppo non opera come collegio perfetto.

Sono oggetto delle attività ispettive le seguenti tematiche:

CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

L'azione della correttezza amministrativa del Servizio Ispettivo sarà volta alla verifica nelle due aree della Sanità sia pubblica che privata con riguardo alle loro specificità.

Per quanto concerne le 17 strutture pubbliche (ASL, AOU, AO, IRCCS) si procederà per le seguenti aree di intervento:

1. Procedure di reclutamento del personale, con particolare riguardo alle categorie assunte indicandone la relativa qualifica e relativo costo;
2. Monitoraggio adesioni a procedure di gara centralizzate (SORESA e CONSIP);
3. Monitoraggio e verifica delle procedure di recupero dei codici bianchi;
4. Monitoraggio consulenze professionali / affidamento servizi legali (Acquisizione Regolamenti Avvocatura Aziendale).

5. Verifica adempimenti in applicazione della Legge n. 24/2017 Gelli – Bianco. Gli artt. 2 , 4 e 10 dalla Legge Gelli (Legge 24/2017) impongono alle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private tre tipi di obblighi di trasparenza:

- A) Pubblicazione della Relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto. Detta relazione deve essere pubblicata sul sito internet delle rispettive strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private (art. 2, comma 5)
- B) Pubblicazione sul sito internet delle rispettive strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private, dell'importo dei risarcimenti erogati (liquidato annuo) relativi all'ultimo quinquennio e dei dati di struttura in materia di responsabilità professionale (art. 4, comma 3).
- C) Pubblicazione, sul sito internet delle rispettive strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private della denominazione dell'impresa che presta la copertura assicurativa della responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori d'opera di cui al comma 1 della succitata legge, indicando per esteso i contratti, le clausole assicurative ovvero le altre analoghe misure che determinano la copertura assicurativa. (art. 10 comma 4).

Ciò premesso si procederà con la verifica dei seguenti obblighi di pubblicazione da parte delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private:

- Adempimento in applicazione dell'art.2 comma 5 della Legge n. 24/2017 Gelli – Bianco;
- Adempimenti in applicazione dell'art. 4 comma 3 della Legge n. 24/2017 Gelli – Bianco;
- Adempimenti in applicazione dell'art. 10 comma 4 della Legge n. 24/2017 Gelli – Bianco.

Per quanto concerne le 8 strutture private accreditate, si procederà per le seguenti aree di intervento:

1. Personale con dotazione organica e criteri di allocazione;
2. Smaltimento rifiuti speciali;
3. Monitoraggio prestazioni e tetti di spesa;
4. Adempimenti in applicazione dell'art.2 (comma 5), dell'art. 4 (comma 3), dell'art. 10 (comma 4) della Legge n. 24/2017 Gelli – Bianco.

CORRETTEZZA SANITARIA E SOCIOSANITARIA

Le attività sanitarie e sociosanitarie oggetto di verifica saranno rivolte ai tre macro-livelli di assistenza (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera) previsti dal nuovo sistema di garanzia di cui al Decreto 12 marzo 2019.

Le attività di verifica saranno svolte attraverso l'utilizzo di specifici indicatori clinici ed organizzativi individuati nel già menzionato Decreto, tali strumenti, consentiranno di effettuare, nel tempo, un monitoraggio qualitativo e quantitativo, dell'assistenza effettivamente erogata nelle strutture sanitarie pubbliche e nelle strutture private accreditate della Regione.

In considerazione dell'ampiezza delle aree di intervento saranno monitorate e approfondite, le seguenti tematiche:

1. PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

- Programmi vaccinali;
- Screening oncologici;

2. ASSISTENZA DISTRETTUALE

- Assistenza Specialistica Ambulatoriale;
- Cure Domiciliari - ADI
- Appropriately prescrittiva

3. ASSISTENZA OSPEDALIERA

- Controllo delle infezioni Correlate all'Assistenza;
- Appropriately Setting di Cure (ricoveri ordinari, day hospital, day surgery e PACC);
- Indicatori NSG e Piano Nazionale Esiti;
- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Saranno oggetto di verifica comune alle AA.OO.UU, AA.OO, II.RR.CC.SS. e AA.SS.LL. le seguenti attività:

- Gestione Liste di Attesa (*DCA n. 34/2017; DCA n. 52/2019; Decreto n.23/2020; DGRC n.543/2020; DGRC n.620/2020; L. 23/2021 n.106; DGRC n.353/2021*);
- Gestione ALPI;

Saranno espletate, tra l'altro, attività di verifica su otto strutture private accreditate in ordine agli aspetti evidenziati nel comma 6 art.1 L.R. 20/2015.

CORRETTEZZA FARMACEUTICA

Nell'ambito della correttezza farmaceutica, per quanto concerne le 17 strutture pubbliche (ASL, AOU, AO, IRCCS) l'attività ispettiva verrà esercitata sulle aree di intervento di seguito specificate:

1. Antibiotici: dati di consumo di quelli maggiormente utilizzati, attività CIO, procedure deliberate/documentate per il contenimento dell'antibiotico-resistenza;
2. Registri AIFA Monitoraggio Farmaci: Criticità e stato dell'arte sulle procedure di chiusura delle schede di erogazioni dei farmaci, richieste di rimborso delle varie forme negoziali delle aziende farmaceutiche;
3. Attività delle U.C.A.;
4. Verifiche ispettive ordinarie e straordinarie effettuate dalle AA.SS.LL. presso le farmacie convenzionate.

Per quanto concerne le 8 strutture private accreditate, si procederà per le seguenti aree di intervento:

1. Logistica del farmaco;
2. Acquisto dei farmaci congruo alla tipologia di attività;
3. Deposito e corretto stoccaggio dei farmaci;
4. Gestione dei farmaci stupefacenti e psicotropi Legge 309/90 e s.m.i.;
5. Rispetto dei requisiti previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997:
 - Carrello per la gestione dell'emergenza;
 - Carrello per la gestione della terapia.

CORRETTEZZA SU SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Premesso che la Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare opera nel quadro della prevenzione sanitaria a tutela della salute umana, la sua azione si espletterà anche per l'anno 2023 sulla verifica delle attività inerenti agli obiettivi Regionali che ricomprendono quanto previsto dai LEA del D.P.C.M. 12 gennaio 2017. A tal proposito, è opportuno precisare che le attività saranno

differenziate tra quelle svolte presso le AA.SS.LL., le Strutture Sanitarie Regionali Pubbliche (A.O. AOU. IRCCS) e le Strutture Private Accreditate in relazione alle diverse caratteristiche istituzionali (strutturali e funzionali).

Per quanto concerne le 7 AA.SS.LL. l'attività ispettiva verrà esercitata sulle aree di intervento di seguito specificate:

1. Allineamento delle prestazioni delle AA.SS.LL. agli standard regionali in materia di prevenzione del randagismo e igiene urbana veterinaria;
2. Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino;
3. Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale;
4. Utilizzo e rendicontazione, attraverso i consequenziali atti adottati, dei fondi vincolati per le attività del Dipartimento di Prevenzione sia per quanto concerne il D. Lgs n. 32/2021, distinto per i servizi Medici e Veterinari;
5. Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare (D.C.A. n. 97/2013);

Per quanto concerne le 10 Strutture Sanitarie Regionali Pubbliche (AA.OO.UU, AA.OO. e II.RR.CC.SS.) l'attività ispettiva verrà esercitata sull'area di intervento di seguito specificata:

- Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti somministrati negli ospedali (Monitoraggio effettuato sulle attività di ristorazione ospedaliera);

Per quanto concerne le 8 Strutture Private Accreditate l'attività ispettiva verrà esercitata sull'area di intervento di seguito specificata:

- Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti somministrati nelle case di cura (Monitoraggio effettuato sulle attività di ristorazione per degenti nelle strutture private).

CORRETTEZZA TECNICA

Nell'ambito della correttezza tecnica sia per quanto concerne le 17 strutture pubbliche (AA.OO.UU, AA.OO, II.RR.CC.SS. e AA.SS.LL.) che per le 8 strutture private accreditate l'attività ispettiva verrà esercitata sulle aree di intervento di seguito specificate, laddove applicabili:

1. Ricognizione eventi avversi connessi all'uso di Tecnologie Biomediche (incidente o mancato incidente) – Istruttorie di dettaglio con relativi provvedimenti ed azioni consequenziali;
2. Informatizzazione dei processi sanitari con particolare riferimento ai flussi di diagnostica per immagini, alla cartella clinica elettronica ed alle azioni per l'implementazione del FSE (Responsabile per la transizione digitale - RTD);
3. Piano di Rinnovo delle Tecnologie Biomediche – Programmazione e conseguimento dei rispettivi obiettivi (art.21 D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i. ed ai sensi della normativa regionale vigente Decreto Commissariale n°58/2011) - artt.20-21 Regolamento Regionale n°01/2007;
4. Piano di Manutenzione delle Tecnologie Biomediche - Programmazione e conseguimento dei rispettivi obiettivi - artt.22-25 Regolamento Regionale n°01/2007;
5. Criticità derivanti dagli allestimenti per COVID19 l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Sars-COV2.

ATTIVITA' STRAORDINARIA

Oltre all'attività ordinaria, il Servizio ispettivo provvederà a svolgere attività straordinaria su sollecitazione del Presidente della Giunta Regionale o dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente, dell'Assessore alla Sanità, del Responsabile del Servizio Ispettivo, del Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema sanitario Regionale.

All'esecuzione dell'attività ispettiva provvede il Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario attraverso le risorse disponibili da individuarsi secondo le modalità stabilite dal Responsabile del Servizio Ispettivo.

Il Servizio Ispettivo avrà accesso, tra l'altro, ai verbali dei collegi sindacali delle Aziende e, dove necessario, potrà chiedere eventuali chiarimenti, provvedendo a verifiche ed approfondimenti. Nell'ipotesi di concorrenti richieste di attività straordinarie, la priorità è individuata dal Dirigente Responsabile del Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario.